

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri ihesu christi imperante domino nostro Constantino magno imperatore anno quadragesimo: set et romano magno imperatore eius filio anno tertio die tricesima mensis octobrii indictione sexta neapoli. Certum est me petrum filium quidem domini iohanni: a presenti die promptissima voluntate dono et trado tibi leone filio quidem ursi de loco qui vocatur miana: idest integra una petiola terra mea que vocatur viniole ad casacaldari. cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus: unde nihil mihi exinde remansit aut reservavi: coherente sivi ab una parte via publica: et de alia parte est terra que vocatur casavidua. qui pertinet de sancta neapolitana ecclesia. a vero alia parte est terra iohanni papa: Ita ut a presenti die et deinceps iam nominata integra una petiola de terra mea que vocatur viniole ad casacaldari cum arboribus et introitum suum et omnibus sivi pertinentibus. unde nihil mihi exinde remansit aut reservavi quatenus et per nominatas coherentias tibi ea insinuavi sicut superius legitur a me tibi donata et tradita in tua tuisque heredibus sit potestatem qualiter exinde facere volueritis: et neque a me nominato petro neque a meis heredibus vel a nobis personas summissis nullo tempore exinde habeas quacumque requisitionem aut molestia tantum qui supra leo quamque tuis heredibus per nullum modum nullum ingenium (1) nullamque adinventam occasionem a nunc et in perpetuum: Si autem ego aut heredibus meis contra hanc chartulam donationis ut super legitur venire presumerimus per quovis modum aut summissis personis tunc componimus tibi tuisque heredibus auri solidos sex bytianteos et hec

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno quarantesimo di impero del signore nostro Costantino grande imperatore ma anche nell'anno terzo di Romano grande imperatore, suo figlio, nel giorno trentesimo del mese di ottobre, sesta indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro, figlio invero di domino Giovanni, dal giorno presente con prontissima volontà dono e consegno a te Leone, figlio invero di Urso del luogo chiamato **miana**, vale a dire per intero un piccolo pezzo di terra chiamato **viniole ad casacaldari**, con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, di cui niente dunque mi rimase o riservai, confinante da una parte la via pubblica e da un'altra parte è la terra detta **casavidua** che appartiene alla santa chiesa napoletana, e da un'altra parte invero è la terra di Giovanni Papa. Di modo che dal giorno presente e d'ora innanzi il già nominato integro piccolo pezzo di terra mia chiamato **viniole ad casacaldari** con gli alberi ed il suo ingresso e tutte le cose ad esso pertinenti, di cui dunque niente rimase a me o riservai, fin dove e per i predetti confini che a te ho comunicato, come sopra si legge, da me a te donato e consegnato, in te e nei tuoi eredi sia dunque la facoltà di farne quel che vorrete, e né dunque da me predetto Pietro né dai miei eredi o da persone a noi subordinate in nessun tempo abbiate qualsiasi richiesta o molestia tanto tu anzidetto Leone quanto i tuoi eredi, in nessun modo con nessuna frode o occasione escogitata, da ora ed in perpetuo. Se poi io o i miei eredi osassimo contrastare questo atto di donazione come sopra si legge in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a te ed ai tuoi eredi sei solidi aurei di Bisanzio e questo atto di

chartula donationis ut super legitur sit firmam: scriptam per manum anastasio curialis per nominata sexta indictione ✕

hoc signum ✕ manus nominati petri quod ego qui nominatos pro eum subscripsi ✕

et hoc memoratus sum quia ipsa terra quas superius dixi ut vocatur viniolae ad sorbum dicitur ✕

✕ ego petrus filius domini constantini rogatus a suprascripto petro testi subscripsi ✕

✕ ego lunissi filius domini theodori monachi rogatus a suprascripto petro testi subscripsi ✕

✕ ΕΓΩ ΣΕΡΓΙΟΥΣ ΦΙΛΙΟΥΣ ΔΝ ΛΕΟΝΙ ΡΟΓΑΤΟΥΣ Α CCTO ΠΙΕΤΡΟ ΤΕCΤΙ CΟΥΒ ✕

✕ Ego anastasio curialis qui nominatos post subscriptionem testium complevi et absolvi per nominata sexta indictione

donazione, come sopra si legge, rimanga fermo, scritto per mano del curiale Anastasio per la predetta sesta indizione. ✕

Questo è il segno ✕ della mano del predetto Pietro, che io anzidetto sottoscrissi per lui. ✕

E ciò ricordo che la stessa terra che sopra ho detto si chiama **viniolae** è detta **ad sorbum**. ✕

✕ Io Pietro, figlio di domino Costantino, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io **lunissi**, figlio di domino Teodoro monaco, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io Sergio, figlio di domino Leone, pregato dal soprascritto Pietro, come teste sottoscrissi. ✕

✕ Io anzidetto curiale Anastasio dopo la sottoscrizione dei testimoni completai e perfezionai per la predetta sesta indizione.

(1) *Ingenium*, quod et apud Latinos olim pro rebus ingenio inventis usurpatum fuisse testantur *exquisita ingenia coenarum* a Plinio memorata (*Paneg. cap. 49*), heic denotat fraudem, seu dolum, quem ingenii calliditate quisquam ordirii potuisset.

**FINIS PARTIS PRIMAE
VOLUMINIS PRIMI**

**FINE DELLA PRIMA PARTE
DEL PRIMO VOLUME**